

La figura del Counsellor.

Il counsellor è un professionista della relazione di aiuto, che affianca e sostiene la persona nel definire un percorso di crescita individuale, favorendo l'espressione delle risorse soggettive, per trovare una propria modalità di soluzione e di trasformazione delle difficoltà personali in campo professionale e relazionale. Il counselling non è dare consigli, insegnare o istruire. Non è una conversazione con un amico, non è una psicoterapia. Il counselling è, prima di tutto, un luogo d'incontro dedicato all'ascolto dell'altro senza giudizio.

Il counsellor è in grado di fornire consulenze di aiuto in merito a:

- specifici problemi di ordine personale o professionale;
- difficoltà nel prendere decisioni;
- orientamento nelle scelte di vita;
- supporto nelle difficili fasi che si susseguono durante il ciclo di vita;
- gestione delle relazioni interpersonali;
- gestione della relazione con se stessi;
- sviluppo delle risorse e potenzialità;
- promozione e sviluppo della consapevolezza personale;
- gestione di emozioni, pensieri, percezioni e conflitti interni e/o esterni.

È quindi un'attività basata sulla relazione tra due o più persone. Il suo scopo è di offrire accoglienza, comprensione, a chi sta vivendo una situazione di momentaneo disagio, è una possibilità per:

- comprendere le situazioni che procurano uno stato di mal-essere;
- trovare le proprie soluzioni, risvegliando le qualità personali.

Il counselling quindi non propone soluzioni, ma accompagna la persona a prendere decisioni responsabili per attuare un processo di cambiamento ed adattamento alle situazioni, con modalità creative e personali.

Il lavoro del counsellor inizia attraverso una fase di accoglienza, durante la quale cerca di comprendere la domanda precisa del cliente, il suo contesto di riferimento e la sua motivazione all'essere aiutato, al fine di impostare un piano di intervento efficace e coerente. Tutto ciò si realizza attraverso la creazione di una relazione di aiuto fondata su reciprocità e cooperazione. Il counsellor è in grado di impostare e mantenere una relazione d'aiuto finalizzata a:

- instaurare un primo contatto con il cliente; comprendere la domanda, i bisogni e le motivazioni alla consulenza;
- dare una prima risposta in termini di informazione sulle procedure e sulle modalità del trattamento dei problemi presentati;
- guidare il cliente in un percorso di esplorazione, riconoscimento, identificazione e delucidazione delle risorse individuali disponibili.
- aiutare il cliente a riconoscere ed a riappropriarsi delle sue esperienze e dei suoi apprendimenti favorendo, così, l'assunzione di una posizione consapevole e responsabile nei confronti delle scelte future.
- relazionarsi con altri professionisti. Il counsellor è consapevole che l'intervento di consulenza e aiuto molto spesso si affianca ad interventi condotti da altri professionisti. Consapevole di ciò, è in grado di lavorare in gruppo o in team o gestire le relazioni con altre figure professionali complementari in modo sinergico e collaborativo.